

ENTE NAZIONALE RISI

Una mostra alla scoperta della coltivazione del riso

Al Castello di Novara, fino al 2 febbraio, “Rapsodia della risaia – ricordando Enzo Gazzone, l’Ente Nazionale Risi racconta la risaia di ieri, oggi e domani”. Un’occasione per presentare anche gli anniversari e le iniziative che faranno del riso il protagonista di un anno intero



Publicato: 12 Gennaio 2025

«Un’occasione per capire come si svolgeva la coltivazione del riso prima dell’avvento della meccanizzazione delle campagne e un’opportunità per vedere quali sviluppi ha avuto e fino a dove è arrivata oggi la risicoltura».

È con queste parole della presidente dell’Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba, che è stata inaugurata la mostra “Rapsodia della risaia – ricordando Enzo Gazzone, l’Ente Nazionale Risi racconta la risaia di ieri, oggi e domani” in programma fino al 2 febbraio al Castello di Novara.

Mostra alla scoperta della coltivazione del riso

La rassegna si divide fondamentalmente in due parti: la prima presenta le quaranta tavole del pittore vercellese Enzo Gazzone (1894 - 1970), gentilmente messe a disposizione dalla figlia Carla, che compongono la

“Rapsodia della risaia” e che descrivono la realtà agricola e sociale delle risaie a cavallo tra gli anni '30 e '40 del secolo scorso, prima dell'arrivo della meccanizzazione; la seconda offre una selezione di immagini fotografiche di grande formato, già esposte all'Ambasciata italiana di Hanoi in Vietnam e al G7 dell'Agricoltura tenutosi a Siracusa, che descrivono come la risicoltura sia cambiata nel tempo, con trattori, mietitrebbie, droni e tecniche di precision farming che hanno trasformato il lavoro nei campi in un'attività tecnologicamente avanzata ma sempre rispettosa della tradizione e della sostenibilità.

«È importante ricordare da dove veniamo, ma anche guardare avanti - ha aggiunto la presidente Bobba - La risicoltura italiana è oggi un esempio di equilibrio tra qualità, salubrità e innovazione, e rappresenta un patrimonio agroalimentare che il mondo ci invidia».



Mostra alla scoperta della coltivazione del riso

L'entrata alla mostra (con orario 10-19 dal martedì alla domenica) è gratuita sia per singoli che per gruppi. Associazioni, club e gruppi (minimo di 10 persone) potranno usufruire di una guida dedicata prenotando giorno e orario di visita (della durata di 3/4 d'ora). Le scolaresche, invece, potranno prenotare gli slot di visita nelle mattinate dal martedì al venerdì in orario 10-14 e, come i gruppi di visitatori, saranno guidate da personale dedicato. La mail di riferimento per tutte le prenotazioni è didattica@enterisi.it.

Non solo la mostra: sarà un anno all'insegna della risaia

La mostra è solo l'inizio di una serie di iniziative previste per il 2025. E la conferenza stampa è servita anche per presentare questo anno speciale in cui si celebrano due importanti anniversari: il centenario del primo incrocio che diede vita al riso italiano e l'80° anniversario della nascita della varietà Carnaroli. Ecco, quindi un importante convegno, organizzato dal Comune di Paullo, che vedrà protagonista la varietà Carnaroli che nasceva proprio in quel territorio nel 1945, grazie all'incrocio di due varietà, il Vialone e il Lencino. Se ne parlerà, ovviamente, alla Fiera in Campo di Caresanablot

(VC), la rassegna più importante dedicata al mondo del riso, in programma tra il 21 e il 23 febbraio. Ad aprile si affronterà il tema “riso e salute” in occasione del Fuori Salone a Milano, mentre a maggio è programmato un convegno tecnico-scientifico e successivamente la presentazione di un nuovo video realizzato appositamente per i ragazzi.



Settembre, infine, sarà il mese clou con Risò, fiera internazionale del riso che vuole diventare punto di riferimento mondiale per questo settore: per la prima volta, la città di Vercelli ospiterà questo evento dall'11 al 14 settembre, e vedrà l'organizzazione di molte iniziative, in particolare, un convegno divulgativo a cui interverrà anche il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, e un open day al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna dove si potrà vedere il “Risegno” creato per celebrare i due anniversari.



